

LA CITTA' E I TRASPORTI

Tramvia, prima di tutto binari sicuri

Nardella: «I ritardi non contano». E domani c'è l'esame europeo

di PAOLA FICHERA

OSTENTA tranquillità il sindaco Dario Nardella il giorno dopo il primo 'incidente' sulla linea 3 della tramvia durante una delle operazioni di collaudo. «Quello che è successo – commenta – dimostra quanto siano necessarie le prove tecniche di collaudo, e quanto sia importante non tralasciare neanche una virgola di tutta l'infrastruttura della tramvia». Venerdì mattina mentre la tramvia transitava dalla curva di piazza Dalmazia si è distaccato da un palo uno degli elementi sospesi

LA COMMISSARIA CRETU E' venuta a controllare se i 120 milioni della Ue sono stati spesi bene a Firenze

necessari per l'elettrificazione. Episodio «grave» ha detto l'assessore ai lavori pubblici e mobilità, Stefano Giorgetti che la Tram spa si è impegnata a risolvere in una settimana. Non solo ripristinando quell'elemento sospeso, ma anche controllando tutti e 439 i pali delle linee 2 e 3.

Il sindaco, però, a questo punto è passato alla fase zen. «Quando mi viene detto che bisogna accorciare i tempi per far presto – ha spiegato – io dico è necessario usare il

tempo che ci vuole, perché un'opera così complessa deve essere supersicura il giorno in cui i cittadini cominciano a utilizzarla; del resto abbiamo ingegneri straordinari, tecnici ottimi, tant'è che il problema dell'altro giorno è stato ripristinato, e lunedì potremo fare il viaggio completo da Careggi a Santa Maria Novella».

Domani infatti la passeggera della linea 3 della tramvia sarà Corinna Cretu, commissaria dell'Unione europea alla politica regionale accompagnata dal sindaco Dario Nardella e dal governatore Enrico Rossi. E non si tratta di una visita banale: Cretu è venuta a controllare se i 120 milioni di euro finanziati dall'Unione Europea (sui 139 globali investiti dalla Regione) sono stati ben spesi. Dopo la Brexit inglese e gli inevitabili tagli ai fondi europei, è bene che la tramvia fiorentina superi l'esame a pieni voti.

«**NON CI SONO** particolari motivi di preoccupazione – insiste Nardella – restiamo in prima linea per ottenere i finanziamenti per completare il sistema tramviario, come del resto siamo stati finora. Ad oggi abbiamo già i finanziamenti per il tratto della linea 2 dall'aeroporto al Polo di Sesto e per la linea 4, primo lotto, fino alle Piagge».

Binari ancora in salita, invece, per il tratto Piagge - Campi della linea 4 e per le altre due linee verso Bagno a Ripoli e Campo di Marte. Per questi due percorsi è allo studio anche l'opzione del jumbo bus, collegamento veloce su gomma elettrico e sempre in corsia protetta.

Nel 2019, sicuramente dopo le elezioni per non correre il rischio di nuovi esasperanti cantieri in campagna elettorale, dovrebbero intanto partire i lavori per la famosa staffa a nord per l'ingresso al centro storico: Fortezza, viale Lavagnini, San Marco, La Marmora e di nuovo viali di circosollazione..

Già finanziati

L'allungamento della linea 2 dall'aeroporto al Polo Universitario e la linea 4 dalla Leopolda alle Piagge

Da finanziare

I binari dalle Piagge a Campi Bisenzio e le due nuove linee fino a Bagno a Ripoli e a Campo di Marte

